CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ODG

N. 844

Continuità degli investimenti nel sistema penitenziario e richiesta al Comune di Torino di rivedere la decisione di non concedere la disponibilità delle piazze cittadine per le celebrazioni nazionali del 210° anniversario della Polizia Penitenziaria

Presentato da:

RIVA VERCELLOTTI CARLO (primo firmatario) 15/10/2026, RICCA FABRIZIO 15/10/2026, RUZZOLA PAOLO 15/10/2026, MAGLIANO SILVIO 15/10/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 15/10/2026, ANTONETTO PAOLA 16/10/2026, CHIORINO ELENA 16/10/2026, BARBERO FEDERICA 16/10/2026, EBARNABO SERGIO 19/10/2026, RAVELLO ROBERTO SERGIO 19/10/2026, BINZONI ALESSANDRA 19/10/2026, BORDESE MARINA 20/10/2026, SOBRERO DANIELE 20/10/2026, ROCCHI ELENA 20/10/2026, GRAGLIA FRANCESCO 20/10/2026, BECCARIA ANNALISA 21/10/2026, SACCHETTO CLAUDIO 25/10/2026, NICCO DAVIDE 03/11/2026, CASTELLO MARIO SALVATORE 10/11/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 15/10/2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 844

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO: Continuità degli investimenti nel sistema penitenziario e richiesta al Comune di Torino di rivedere la decisione di non concedere la disponibilità delle piazze cittadine per le celebrazioni nazionali del 210° anniversario della Polizia Penitenziaria.

Premesso che:

- la Polizia Penitenziaria rappresenta una componente essenziale del sistema penitenziario e assicura quotidianamente, attraverso il lavoro delle donne e degli uomini del Corpo, il mantenimento dell'ordine, la sicurezza degli istituti, la prevenzione e la gestione delle situazioni di emergenza, concorrendo alla tutela della legalità e alla sicurezza dell'intera collettività;

Considerato che:

- la programmazione regionale individua, tra gli ambiti prioritari di intervento, il rafforzamento dei servizi sanitari erogati all'interno degli istituti penitenziari, lo sviluppo della telemedicina e del teleconsulto, il miglioramento dell'accesso alle prestazioni specialistiche, la continuità assistenziale e il potenziamento degli interventi in materia di salute mentale;
- tali obiettivi si inseriscono in un percorso regionale già strutturato, che richiede continuità nell'attuazione, coordinamento tra i soggetti coinvolti e un costante monitoraggio dei risultati conseguiti;
- sul piano nazionale, il Governo ha avviato un percorso di rafforzamento del sistema penitenziario, attraverso interventi sul reclutamento del personale, sulle dotazioni e sulle tecnologie per la sicurezza, sull'organizzazione operativa e sull'edilizia penitenziaria;

- nel corso del dibattito consiliare dedicato alla situazione delle carceri piemontesi è stato richiamato il programma di reclutamento della Polizia Penitenziaria, con oltre 15.000 assunzioni indicate nell'arco di meno di quattro anni, a fronte di circa 8.000 assunzioni nei cinque Governi precedenti, nonché l'avvio di nuovi concorsi e corsi di formazione per allievi agenti;
- tra gli interventi richiamati figurano, inoltre, il rafforzamento delle professionalità educative negli istituti, l'introduzione e l'aggiornamento di protocolli operativi per la gestione delle manifestazioni di protesta e delle emergenze, nonché il potenziamento delle dotazioni di sicurezza, comprese circa 20.000 paia di guanti antitaglio, 10.800 scudi antisommossa e strumenti tecnologici quali le bodycam;
- è stato altresì richiamato un piano di edilizia penitenziaria del valore di circa 750 milioni di euro, finalizzato alla messa in sicurezza e al miglioramento degli istituti esistenti, nonché all'incremento della capienza detentiva, con l'obiettivo dichiarato di rendere disponibili fino a 10.000 posti aggiuntivi;
- tali interventi, pur non esaurendo le criticità ancora presenti, delineano un percorso che necessita di continuità, attuazione e ulteriore consolidamento, affinché il rafforzamento degli organici, delle strutture e delle dotazioni si traduca in condizioni di maggiore sicurezza per il personale e per tutte le persone presenti negli istituti;
- la collaborazione tra le istituzioni regionali e nazionali è essenziale per affrontare le questioni che richiedono il raccordo con l'Amministrazione penitenziaria, comprese le esigenze organizzative degli istituti piemontesi e le eventuali ricadute delle riorganizzazioni sulla rete penitenziaria regionale;

Rilevato che:

- nel 2027 ricorrerà il 210° anniversario della fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria, le cui origini storiche sono legate alla città di Torino e il cui personale rappresenta quotidianamente un presidio fondamentale di legalità, sicurezza e servizio allo Stato;
- le celebrazioni nazionali del 210° anniversario costituiscono un'importante occasione istituzionale per valorizzare la storia del Corpo e rendere omaggio alle donne e agli uomini che, con professionalità, coraggio e spirito di sacrificio, operano quotidianamente negli istituti penitenziari;
- la decisione dell'Amministrazione comunale di Torino, guidata dal Sindaco Stefano Lo Russo, di non concedere la disponibilità delle piazze cittadine per lo svolgimento delle celebrazioni nazionali nel 2027, prospettando quale alternativa il 2028, ha suscitato profonda contrarietà, poiché rischia di negare al Corpo un adeguato riconoscimento istituzionale proprio nell'anno della ricorrenza;

- tale posizione appare particolarmente discutibile alla luce del legame storico tra Torino e le origini del Corpo e rende necessario un intervento istituzionale volto a ottenere un ripensamento della decisione, affinché siano individuati e messi a disposizione spazi adeguati allo svolgimento delle celebrazioni nel 2027;

Ritenuto che:

- sia opportuno proseguire e valorizzare il lavoro di programmazione della Giunta regionale in materia di assistenza sanitaria penitenziaria, formazione e reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute;
- sia necessario mantenere un confronto costante con il Governo, il Ministero della Giustizia e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, al fine di affrontare le criticità che esulano dalle competenze regionali e promuovere soluzioni coordinate;
- sia fondamentale assicurare continuità al percorso nazionale di rafforzamento del sistema penitenziario, proseguendo gli investimenti in organici, formazione, dotazioni, tecnologie e strutture e valorizzando, al contempo, il ruolo di una catena di comando presente, autorevole ed efficace, capace di garantire direzione, coordinamento e tempestività operativa all'interno degli istituti;
- sia opportuno che la Regione Piemonte svolga un ruolo attivo di raccordo istituzionale per sollecitare il Comune di Torino a riconsiderare la propria posizione e a mettere a disposizione gli spazi pubblici necessari allo svolgimento delle celebrazioni nazionali del 210° anniversario della Polizia Penitenziaria nel 2027, evitando un rinvio al 2028 che ne comprometterebbe la naturale collocazione temporale;

Il Consiglio regionale
impegna la Giunta regionale

- a proseguire nell'attuazione del Piano socio-sanitario regionale 2025-2030;
- a favorire lo sviluppo della telemedicina e del teleconsulto in ambito penitenziario, promuovendo il raccordo tra le Aziende sanitarie e gli istituti penitenziari e monitorando l'effettiva accessibilità delle prestazioni e la continuità assistenziale;
- a proseguire, nell'ambito delle proprie competenze, l'integrazione tra sanità penitenziaria e politiche di reinserimento sociale, sostenendo la collaborazione con i servizi per l'impiego, gli enti di formazione, i servizi sociali e gli organismi del Terzo settore, al fine di sviluppare percorsi individualizzati di autonomia e inclusione;

- a sostenere, nelle sedi istituzionali competenti e in raccordo con il Governo, la prosecuzione degli interventi nazionali di rafforzamento del sistema penitenziario, con particolare riferimento al reclutamento e alla formazione del personale, al miglioramento delle dotazioni e delle tecnologie di sicurezza, alla definizione di protocolli operativi efficaci, agli interventi di edilizia penitenziaria e al rafforzamento della catena di comando degli istituti, affinché sia presente, autorevole ed efficace, riconoscendo la centralità della Polizia Penitenziaria nel garantire l'ordine, la legalità e la sicurezza;
- ad assumere con urgenza ogni opportuna iniziativa istituzionale nei confronti del Sindaco e dell'Amministrazione comunale di Torino, sollecitando un immediato e inequivocabile ripensamento della decisione di non concedere la disponibilità delle piazze cittadine per le celebrazioni nazionali del 210° anniversario della Polizia Penitenziaria e chiedendo la concessione degli spazi pubblici necessari allo svolgimento delle celebrazioni nel 2027, affinché Torino possa rendere il doveroso omaggio a un Corpo che serve quotidianamente lo Stato e tutela la sicurezza e la legalità.